

Ieri dalla Giunta

Fissata la riunione dei capi-gruppo consiliari

Contro le decisioni della G.P.A.

Convegno di sindaci domani a Calenzano

Molti i comuni che si sono visti respingere delibere a favore della istruzione pubblica

Il caso più recente è quello della G.P.A. che ha respinto la delibera di Calenzano, in cui si chiedeva la costruzione di una nuova scuola elementare. La giunta municipale ha deciso di non approvare la delibera, ritenendo che la spesa sia eccessiva. Il sindaco di Calenzano, Antonio Carigi, ha espresso il suo dissenso, sostenendo che la spesa è giustificata dalle esigenze della comunità. Il caso è stato portato in aula consiliare, dove si è svolto un acceso dibattito. La giunta municipale ha votato contro la delibera, con il voto contrario dei capi-gruppo consiliari. Il sindaco ha annunciato che si batterà per la costruzione della scuola, anche attraverso altre vie.

Verso una nuova marcia?

I ciechi denunciano l'insensibilità dei governanti

E' giunta in redazione la seguente lettera «anonima», come l'hanno definita gli estensori, che ripropone all'opinione pubblica l'annoso e doloroso problema dei ciechi civili e la loro situazione giuridica al limite della umana sopportabilità.

«E' bene ricordare all'opinione pubblica il grave problema economico e finanziario dei ciechi civili, che è sempre più penoso e meglio sconosciuto. Dal 22 maggio il 4 giugno molti appelli sono stati rivolti al Parlamento da membri del governo chiedendo aiuto anche ai redditi della Famiglia Cristiana di Cuneo e infine il 17 luglio facemmo pervenire un disperato appello al capo del primo della chiesa.

«Alcuni illustri parlamentari ci risposero dandoci piena assicurazione del loro interesse.

«Ma tutto è ridotto nel vuoto. Non prof. Ved vato. Non Antonio Carigi e infine non Francesco De Martino quali rappresentanti dei partiti facenti parte del governo si mantengono insensibili alle nostre rivendicazioni. Agli uomini politici a noi religiosi ai governanti e ai parlamentari domandiamo quale cittadino (cieco) può vivere con 500.000 lire al giorno che non bastano nemmeno per il affitto di casa.

Un nuovo ponte sull'Arno so'gera forse all'altezza di Piazza Gavinana - I ragazzi delle scuole «Lavagnini» e «Enriques Capponi» saranno sistemati in baracche di legno

Il progetto di un nuovo ponte sull'Arno, che attraversa Piazza Gavinana, è stato discusso in una riunione della giunta municipale. Il progetto prevede la costruzione di un ponte a tre luci, con una lunghezza totale di 150 metri. La spesa stimata è di 1.500 milioni di lire. Il sindaco ha espresso il suo interesse per il progetto, ritenendo che sia una soluzione necessaria per risolvere il problema della viabilità in quella zona. La giunta municipale ha deciso di approvare il progetto, con la condizione che la spesa sia a carico del Comune. Il sindaco ha annunciato che si batterà per la realizzazione del ponte, anche attraverso altre vie.

il partito

Venerdì prossimo alle ore 17.30 nei locali della Federazione (via Mercatante) avrà luogo una riunione dei compagni membri delle segreterie di zona delle segreterie delle sezioni aziendali, delle segreterie delle sezioni e dei comitati comunali. La riunione è stata indetta in relazione alla ripresa dell'attività politica in vista delle scadenze politiche che sono all'ordine del giorno sul piano nazionale e internazionale. In questo quadro, infatti, la funzione e il ruolo della classe operaia è più che mai determinante sia sul piano dell'iniziativa e della lotta politica che sul terreno del rafforzamento e dello sviluppo del partito.

Una vertenza che si trascina da anni



Rotte le trattative per i licenziamenti alla FIVRE



L'incontro tra le parti per discutere la richiesta di licenziamento, avanzata dalla direzione della FIVRE nei confronti di 6 impiegati, si è concluso con una rottura. La direzione aziendale, infatti, non solo ha mantenuto ferma la sua richiesta, ma ha anche rifiutato di prendere in considerazione le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali tese a ricattare una soluzione.

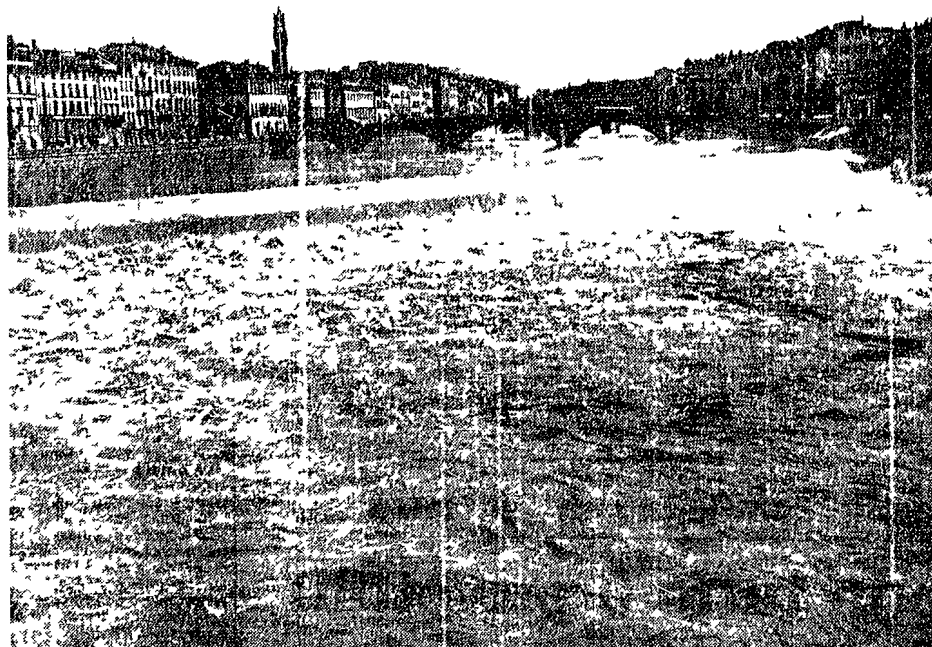
Questo fatto, che è stato il primo di una serie di incidenti, ha messo in luce la mancanza di volontà di dialogo tra le parti. La direzione aziendale ha insistito sulla necessità di licenziare i sei impiegati, sostenendo che le loro prestazioni non sono all'altezza delle esigenze della azienda. Le organizzazioni sindacali, invece, hanno proposto di trovare una soluzione alternativa, come la formazione di una commissione di studio o la licenziamento graduale.

La direzione aziendale ha rifiutato tutte le proposte sindacali, ritenendo che le esigenze della azienda prevalgano su quelle dei lavoratori. La vertenza si è così protratta per anni, senza che si sia trovata una soluzione soddisfacente per entrambe le parti.

La vertenza ha creato un clima di tensione tra i lavoratori e la direzione aziendale. I lavoratori si sono sentiti traditi dalle organizzazioni sindacali, che non hanno saputo difendere i loro interessi. La direzione aziendale, invece, ha visto nella vertenza un'occasione per dimostrare la sua fermezza e la sua volontà di risolvere i problemi della azienda.

Ondata di maltempo

TEMPORALI: ARNO IN PIENA E TEMPERATURA AUTUNNALE



I violenti temporali che si sono abbattuti in questi giorni sulla nostra città hanno provocato allagamenti nelle cantine ed hanno gonfiato enormemente l'Arno.

In un batter d'occhio il clima estivo è scomparso e siamo precipitati in piena situazione autunnale. Sul lungarno ora si va per vedute in piena e non più pescatori. Gli abiti tutti sono scomparsi (la temperatura infatti ha segnato un forte abbassamento) e i negozi stanno riaprendo prima del tempo. Non pochi fiorentini hanno anticipato il loro ritorno dalle ferie.

Gli incidenti della strada

Padre e figlio in moto contro un'auto

Travolto un pedone in via Celso

Numerosi anche ieri gli incidenti della strada. Dopo la brutta parentesi del ferragosto, ecco una sensazionale allargata del traffico cittadino e quello per il via da la nella circolazione nella città ha ripreso il suo aspetto normale e con il caos sono tornati a riempirsi le colonie di ricovero dei feriti degli ospedali e dei pronto soccorsi.

Il più grave è avvenuto nelle prime ore della mattina sulla via di Montemaggio dove un motociclista con a bordo padre e figlio è indotto a sbattere contro un'auto. I due sono rimasti feriti, ma non in pericolo di vita.

Un altro incidente è avvenuto in via Celso, dove un pedone è stato travolto da un'auto. Il pedone è stato trasportato all'ospedale, ma le sue condizioni sono gravi.

Fra un acquazzone e l'altro scattano le ultime foto



Gli imprevisti e veloci da cui che ormai ci portano i primi accenti di autunno — non hanno impedito a questo gruppo di turisti giapponesi di scattare le ultime foto del rientro in patria. Anche l'ora fra un acquazzone e l'altro hanno voluto fissare i momenti della città che le guide turistiche vogliono perennemente baciate dal sole.

Premio

di produzione

Tre giorni di sciopero alla SAIVO

Domani assemblea unitaria dei lavoratori

I dipendenti della SAIVO hanno iniziato ieri uno sciopero di 3 giorni.

La decisione è la conseguenza dello atteggiamento della direzione nei confronti di una serie di richieste che i lavoratori e le loro organizzazioni hanno avanzato da alcuni mesi. Domani, alle ore 9, avrà luogo un'assemblea unitaria di lavoratori nel corso della quale le organizzazioni sindacali faranno il punto della situazione e decideranno il proseguimento della azione di lotta.

Come è noto i dipendenti della SAIVO hanno avanzato una serie di richieste riguardanti il premio di produzione, lo scatto di carriera, il congedo non retribuito, la cassa integrazione, la pensione, la previdenza sociale, la sanità, la cultura, la ricreazione, la famiglia, la casa, la mobilità, la sicurezza, la partecipazione, la democrazia, la libertà, la giustizia, la pace, la fraternità, la solidarietà, la cooperazione, la pace, la fraternità, la solidarietà, la cooperazione.

Questo atteggiamento della direzione è severamente valutato dai dipendenti e dalle organizzazioni sindacali, le quali non possono non sottolineare la gravità di una vertenza simile proprio in una azienda a partecipazione statale, una azienda, cioè, che con questa soluzione viene ad assumere un atteggiamento di allineamento ai salari (che di questo si tratta) che è caratteristico dell'azienda privata.

Anche contro questa politica si battono i lavoratori della SAIVO.